

MARMOMAC 2026: DA TUTTO IL MONDO A VERONA, DA VERONA VERSO NUOVI MERCATI**LA 60ª EDIZIONE CHIUDE OGGI CON 50MILA OPERATORI DA 132 PAESI**

Qualità dei visitatori in crescita e soddisfazione delle aziende per gli affari agli stand: il 63% degli operatori dall'estero, otto su dieci responsabili d'acquisto. Aumentano i buyer da Turchia (+20%) e India (+16%).

Verona, 25 settembre 2026 – Da tutto il mondo a Verona per fare affari e aprire nuovi mercati. Si chiude oggi a Veronafiere la **60ª edizione di Marmomac**, con le aziende che esprimono soddisfazione per le trattative sviluppate agli stand e per l'ulteriore crescita qualitativa degli interlocutori incontrati. Il salone internazionale della filiera tecno-lapidea ha riunito per quattro giorni oltre **1.300 espositori da 54 nazioni e 50mila operatori da 132 Paesi**, confermando il ruolo di Verona negli scambi mondiali di pietra naturale e tecnologie per la lavorazione.

A sostenere l'attività commerciale è il profilo del pubblico: otto visitatori su dieci hanno un ruolo diretto nelle decisioni d'acquisto. **Arriva dall'estero il 63% dei visitatori e il 65% degli espositori**: una partecipazione che colloca Marmomac tra gli ecosistemi fieristici di business più internazionali al mondo. La Germania guida la classifica della **top-ten delle presenze straniere**, seguita da Spagna, Stati Uniti, India e Francia. Completano i primi dieci posti Turchia, Regno Unito, Polonia, Portogallo e Brasile. Tra le dinamiche più significative, la crescita dei buyer dalla Turchia (+20%) e dall'India (+16%) rispetto al 2025.

«Marmomac è arrivata alla 60ª edizione con una funzione economica precisa: aiutare le imprese a competere sui mercati internazionali – dichiara **Federico Bricolo, presidente di Veronafiere** –. È un patrimonio fieristico a servizio dell'intera filiera, che mette a disposizione delle aziende anche un sistema di relazioni istituzionali utile ad accompagnarne lo sviluppo all'estero. La presenza dei ministri Urso e Mazzi all'inaugurazione e gli incontri con i rappresentanti dei Paesi partner testimoniano l'attenzione verso questo comparto. Si rafforza la collaborazione con ICE-Agenzia, Confindustria Marmomacchine, le associazioni e i distretti produttivi, impegnati in un lavoro comune che dà continuità al ruolo di Verona come punto di incontro del mercato mondiale della pietra naturale».

«La soddisfazione delle aziende per gli incontri e gli affari sviluppati a Verona è il riscontro sul quale misuriamo il nostro lavoro – commenta **Giovanni Sacripante, direttore generale di Veronafiere** –. Questa edizione ha evidenziato una ulteriore crescita della qualità degli operatori: interlocutori preparati, con esigenze precise e capacità di acquisto. Per le imprese significa poter lavorare con maggiore efficacia nei giorni di fiera e costruire rapporti da sviluppare nei mesi successivi. Il nostro investimento sulla selezione della domanda va in questa direzione, con un'attenzione alle opportunità commerciali di ciascun segmento, dai materiali alle tecnologie e alle loro interazioni con il mondo del progetto, costituito da architetti e designer».

Il lavoro di preparazione degli incontri B2B ha coinvolto Veronafiere, **ICE Agenzia** e **Confindustria Marmomacchine**, che hanno selezionato e invitato **450 top buyer da 58 Paesi**. Le agende predisposte prima dell'apertura hanno raggiunto oltre 3.200 appuntamenti B2B, contro i 2.200 dell'edizione precedente. Un'attività mirata a mettere le aziende in contatto con potenziali clienti nei mercati di riferimento e ad ampliare le possibilità di accesso a nuove destinazioni. Tra le delegazioni invitate, le rappresentanze più numerose sono arrivate da India, Stati Uniti, Egitto, Canada e Cina.

La **dimensione istituzionale** ha poi accompagnato quella commerciale lungo le quattro giornate. Per la prima volta nella sua storia, Marmomac è stata inaugurata da due ministri, Adolfo Urso, titolare delle Imprese e del Made in Italy, e Gianmarco Mazzi, ministro del Turismo. All'apertura hanno partecipato il presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani, il presidente della Provincia di Verona, Flavio Massimo Pasini, il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, e il presidente di Confindustria Marmomacchine, Gianluca Pellegrino, con il presidente di ICE Agenzia, Matteo Zoppas, in videocollegamento.

Il calendario degli incontri ha visto il confronto con il consigliere economico e commerciale del consolato generale della Cina a Milano, l'ambasciatore e il console algerino, l'ambasciatore dell'Oman, il console generale della Repubblica dell'India e quello del Marocco e i rappresentanti dell'Istanbul mineral exporters' association (İMİB) che, proprio in fiera, ha festeggiato il 50° anniversario dalla fondazione. Relazioni che rafforzano il collegamento della manifestazione con i Paesi produttori e acquirenti di materiali e tecnologie.

Lo sviluppo di nuovi impieghi della pietra naturale ha completato l'offerta espositiva. Con il padiglione **The Bedrock**, il dialogo tra aziende, architetti e ricerca ha affrontato il rapporto tra applicazioni progettuali, innovazione tecnologica e sostenibilità. **Marmomac and the City** ha esteso questo percorso al centro storico di Verona, portando all'attenzione del pubblico le possibilità espressive e d'uso dei materiali lapidei, in collaborazione con White Carrara.

Il lavoro sui mercati esteri ora prosegue anche oltre la manifestazione madre-di Verona, attraverso **Marmomac Brazil** a San Paolo (2-4 marzo 2027), **Cachoeiro Stone Fair** a Cachoeiro de Itapemirim, in Brasile (24-26 agosto 2027), e le attività internazionali di Marmomac Academy in Polonia e Ungheria: una rete con cui Veronafiere sviluppa i contatti con operatori e progettisti e alimenta nuove occasioni di incontro per le aziende in vista della **61ª edizione di Marmomac**, in programma dal 21 al 24 settembre 2027.

Veronafiere Press Office

Tel.: +39.045.829.82.42-82.10

E-mail: pressooffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere | Facebook: @veronafiere

Ufficio Stampa Marmomac

Studio TISS

Tel.02.36728150 - 02.36728153

E-mail: marmomac@studiotiss.com